



Green
Building
Council
Italia

La sostenibilità degli edifici pubblici: I CAM Edilizia

|

Alessandro Speccher
Green Building Council Italia

Bari, 2 ottobre 2018

Relatore

Alessandro Speccher



- dal 2007 mi occupo di Green Building a tempo pieno
- Docente e collaboratore di GBC Italia dalla fondazione
- 14 anni di esperienza nel campo della formazione
- Nel 2008 svolgo il modello energetico dinamico della prima scuola certificata LEED in Europa
- LEED AP dal 2008
- Docente a contratto nel master BEAM dell'università IUAV di Venezia e in numerosi altri master
- Consulente sui temi Green per oltre 240.000 m2 di edifici certificati/in corso di certificazione LEED, Breeam , WELL
- International Living Future Institute Ambassador
- EGE Civile e Auditor qualificato ISO 5000
- Fotografo di Architettura e Arte Contemporanea
- Malato di sci e montagna



Progettare, costruire e certificare l'edilizia sostenibile



- Il GPP e i CAM Edilizia
- Il codice appalti e i CAM Edilizia
- La rendicontazione richiesta dai CAM
- Conclusioni





La definizione di GPP

Adottare una politica di **Green Public Procurement o GPP, Acquisti Pubblici Verdi**

- « significa integrare considerazioni di carattere ambientale nei processi d'acquisto delle pubbliche amministrazioni »
- « un processo mediante cui le pubbliche amministrazioni cercano di ottenere beni, servizi e opere con un impatto ambientale ridotto per l'intero ciclo di vita rispetto a beni, servizi e opere con la stessa funzione primaria ma oggetto di una procedura di appalto diversa »



LE POTENZIALITÀ DEL GPP

- **obiettivo nazionale per il 2015 era il 50%**
(in termini di numero/importo economico di appalti verdi su totale appalti aggiudicati)
- **al 2017 in Italia solo il 9,3% degli acquisti è green**
(fonte CompraVerde-BuyGreen)



Il GPP e i CAM Edilizia



II PANGPP

Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione" (PAN GPP)- Decreto Interministeriale 135 dell'11 Aprile 2008 Aggiornato con Decreto 10 aprile 2013 (G.U. n. 102 del 3 maggio 2013).



11 categorie merceologiche selezionate tenendo conto di impatti ambientali e dei volumi di spesa pubblica coinvolti.

1. **ARREDI** (mobili per ufficio, arredi scolastici, arredi per sale archiviazione e sale lettura)
2. **EDILIZIA** (progettazione, costruzione e ristrutturazione, manutenzione di edifici con particolare attenzione ai materiali da costruzione)
3. **GESTIONE DEI RIFIUTI**
4. **SERVIZI URBANI E AL TERRITORIO** (gestione del verde pubblico, arredo urbano)



II GPP e i CAM Edilizia



II PANGPP

6. **SERVIZI ENERGETICI** (illuminazione, riscaldamento e raffrescamento degli edifici, illuminazione pubblica e segnaletica luminosa)
7. **ELETTRONICA** (attrezzature elettriche ed elettroniche d'ufficio e relativi materiali di consumo, apparati di telecomunicazione)
8. **PRODOTTI TESSILI E CALZATURE**
9. **CANCELLERIA** (carta e materiali di consumo)
10. **RISTORAZIONE** (servizio mensa e forniture alimenti)
11. **SERVIZI DI GESTIONE DEGLI EDIFICI** (servizi di pulizia e materiali per l'igiene)
12. **TRASPORTI** (mezzi e servizi di trasporto, sistemi di mobilità sostenibile)



Il GPP e i CAM Edilizia

I CAM pubblicati

2011

Arredi per interni; Tessili; Ristorazione collettiva; Serramenti esterni

2012

Servizi energetici per gli edifici; Veicoli; Servizi e prodotti pulizia

2013

Carta per copie (revisione); Servizio verde pubblico; Apparecchi elettronici per ufficio; Illuminazione pubblica (revisione)

2014

Servizio di gestione rifiuti urbani; Cartucce e toner di stampa

2015

Acquisto di articoli per l'arredo urbano

2016

Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione

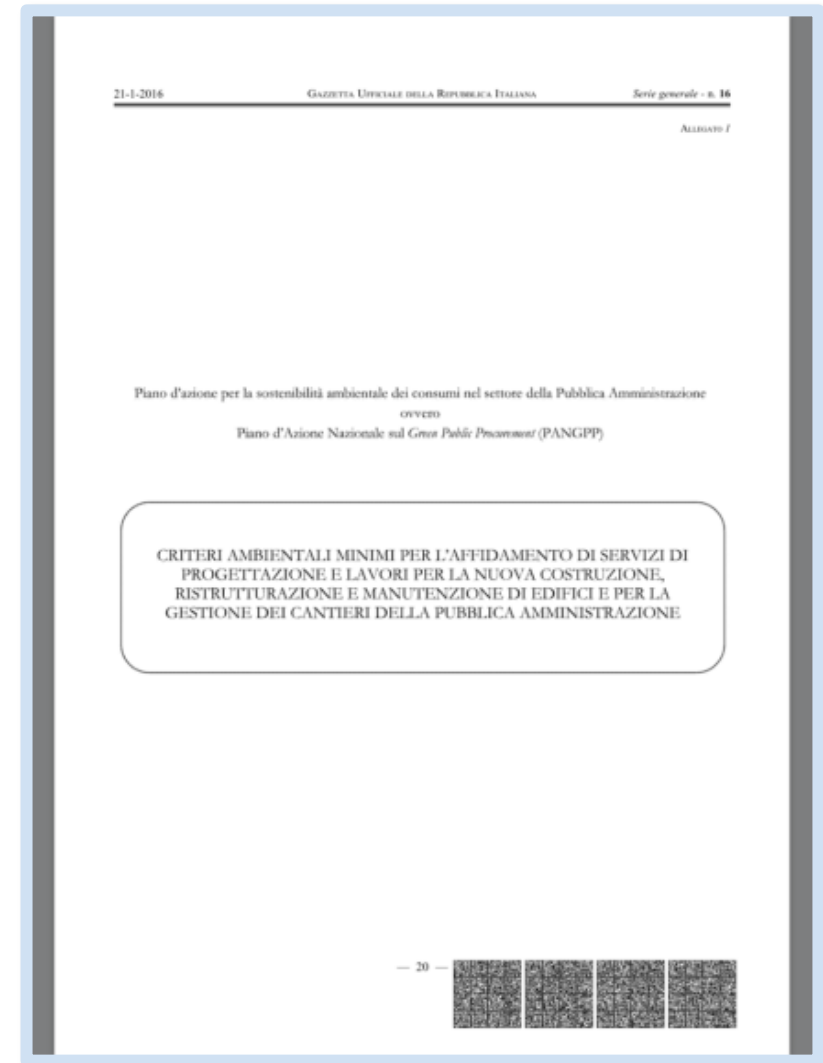
Forniture di ausili per l'incontinenza.



Il GPP e i CAM Edilizia

CAM Edilizia

- Criteri Ambientali “Minimi” in quanto sono **requisiti di base**, superiori alle previsioni di legge, per qualificare gli acquisti preferibili dal punto di vista della sostenibilità.
- Strutturano le policy di Gpp con **strumenti operativi**
- introducono un **cambiamento radicale** nella progettazione realizzazione e gestione delle opere
- in europa **non esiste un esempio simile** e hanno destato un forte interesse



Struttura e Contenuti dei CAM

Indicazioni generali

- Riferimenti normativi
- Criterio «offerta economicamente più vantaggiosa»
- Analisi e riduzione dei fabbisogni

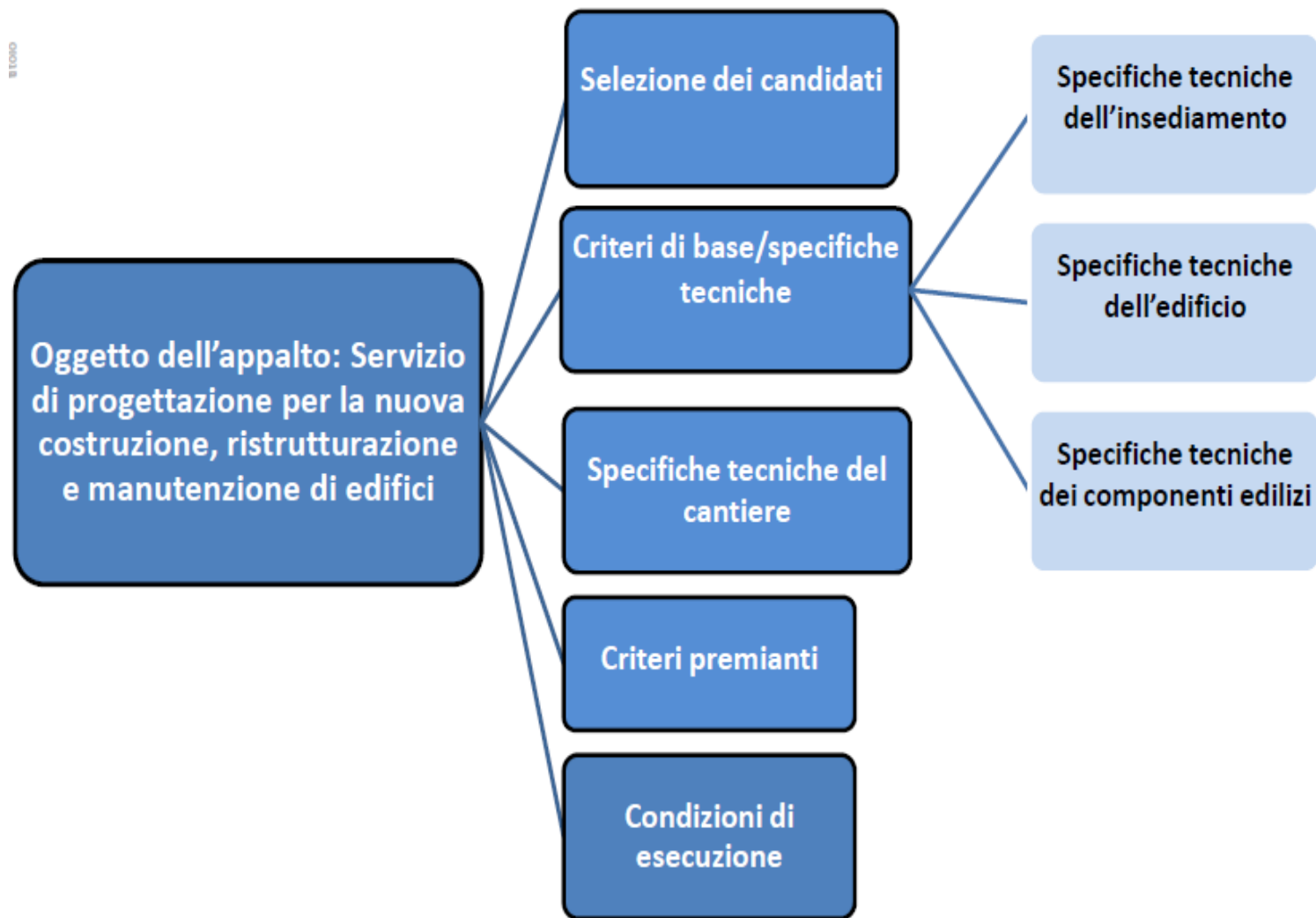
I criteri ambientali

- a. Oggetto dell'appalto
- b. Selezione candidati
- c. Specifiche tecniche
- d. Criteri premianti
- e. Condizioni di esecuzione dell'appalto” o “clausole contrattuali”

1. Prestazioni (p.e. efficienza energetica)
2. Caratteristiche dei materiali o del processo produttivo
3. Requisiti di eco design (compreso il packaging)

Verifica: Metodi e documentazione di prova

Struttura e Contenuti dei CAM



Criteria di Base – specifiche dell'insediamento

2.1.1 Sistemi di gestione ambientale

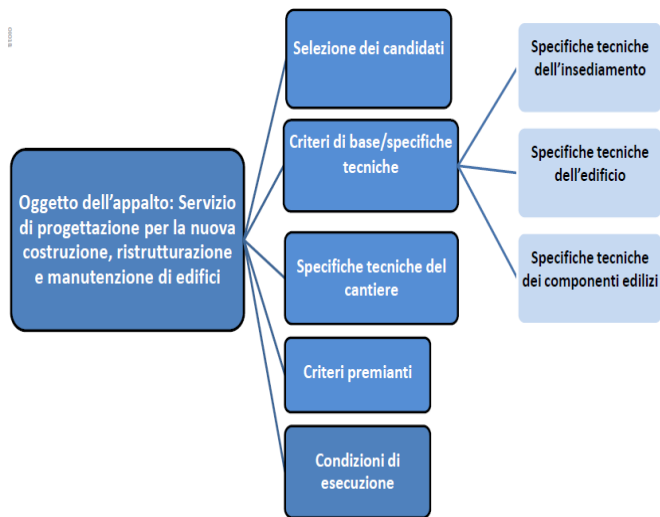
L'appaltatore deve dimostrare la propria capacità di applicare misure di gestione ambientale durante l'esecuzione del contratto in modo da arrecare il minore impatto possibile sull'ambiente, attraverso l'adozione di un sistema di gestione ambientale, conforme alle norme di gestione ambientale basate sulle pertinenti norme europee o internazionali e certificato da organismi riconosciuti.

Verifica: l'offerente deve essere in possesso di una registrazione EMAS (regolamento n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit), in corso di validità, oppure una certificazione secondo la norma ISO14001 o secondo norme di gestione ambientale basate sulle pertinenti norme europee o internazionali, certificate da organismi di valutazione della conformità. Sono accettate altre prove relative a misure equivalenti in materia di gestione ambientale, certificate da un organismo di valutazione della conformità, come una descrizione dettagliata del sistema di gestione ambientale attuato dall'offerente (politica ambientale, analisi ambientale iniziale, programma di miglioramento, attuazione del sistema di gestione ambientale, misurazioni e valutazioni, definizione delle responsabilità, sistema di documentazione) con particolare riferimento alle procedure di:

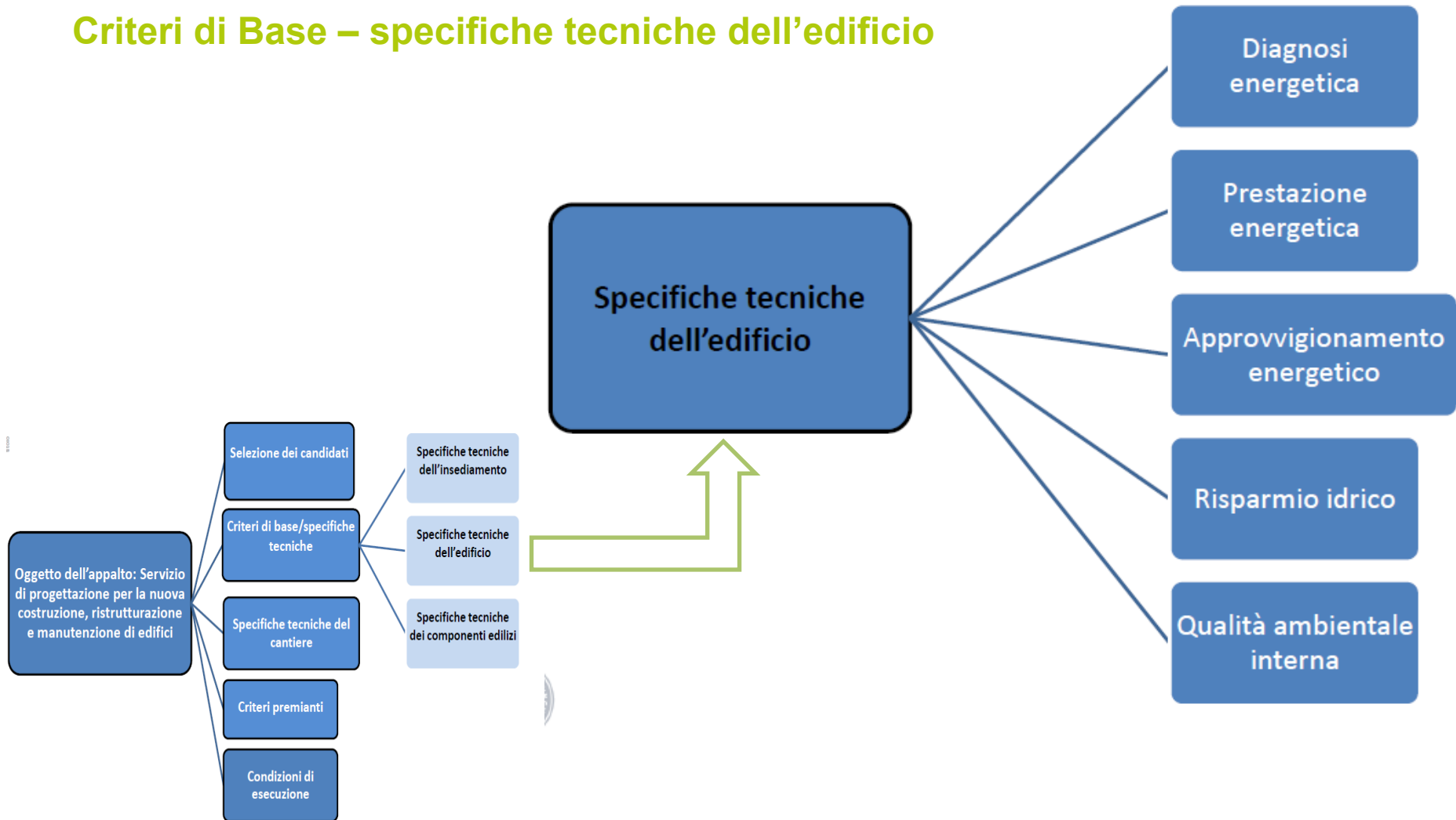
controllo operativo che tutte le misure previste all'art. 15 comma 9 e comma 11 di cui al decreto del Presidente della Repubblica 207/2010 siano applicate all'interno del cantiere.

sorveglianza e misurazioni sulle componenti ambientali;

preparazione alle emergenze ambientali e risposta.



Criteri di Base – specifiche tecniche dell'edificio



Criteria di Base – specifiche tecniche dell'edificio

2.3.4 Risparmio idrico

I progetti degli interventi di nuova costruzione(17),inclusi gli interventi di demolizione e ricostruzione e degli interventi di ristrutturazione importante di primo livello(18),ferme restando le norme e i regolamenti più restrittivi (es. regolamenti urbanistici ed edilizi comunali, etc.), deve prevedere:

la raccolta delle acque piovane per uso irriguo e/o per gli scarichi sanitari, attuata con impianti realizzati secondo la norma UNI/TS 11445 «Impianti per la raccolta e utilizzo dell'acqua piovana per usi diversi dal consumo umano - Progettazione, installazione e manutenzione» e la norma UNI EN 805 «Approvvigionamento di acqua - Requisiti per sistemi e componenti all'esterno di edifici» o norme equivalenti. Nel caso di manutenzione/ristrutturazione di edifici tale criterio è applicato laddove sia tecnicamente possibile;

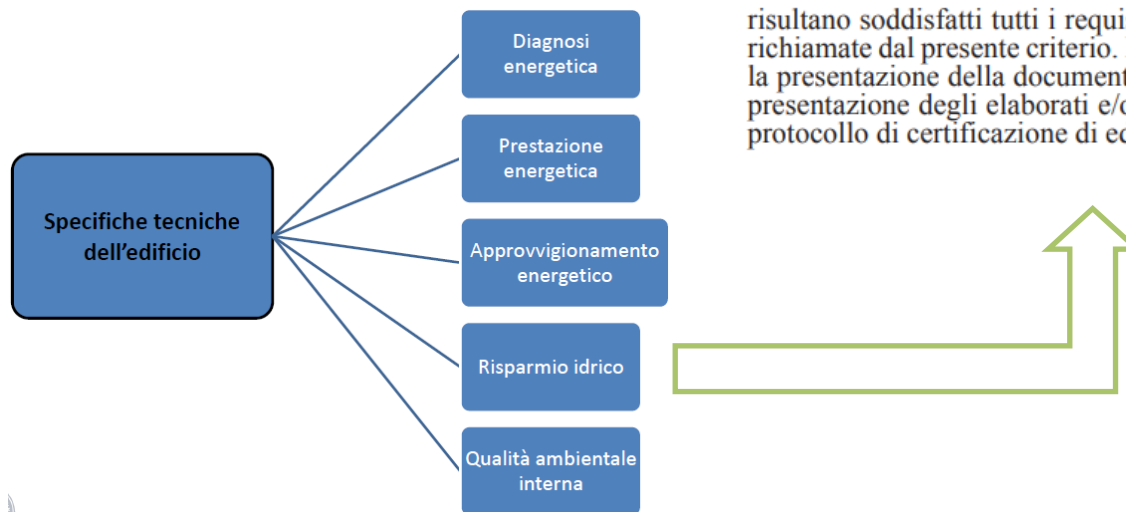
l'impiego di sistemi di riduzione di flusso, di controllo di portata, di controllo della temperatura dell'acqua;

l'impiego di apparecchi sanitari con cassette a doppio scarico aventi scarico completo di massimo 6 litri e scarico ridotto di massimo 3 litri. Gli orinatoi senz'acqua devono utilizzare un liquido biodegradabile o funzionare completamente senza liquidi;

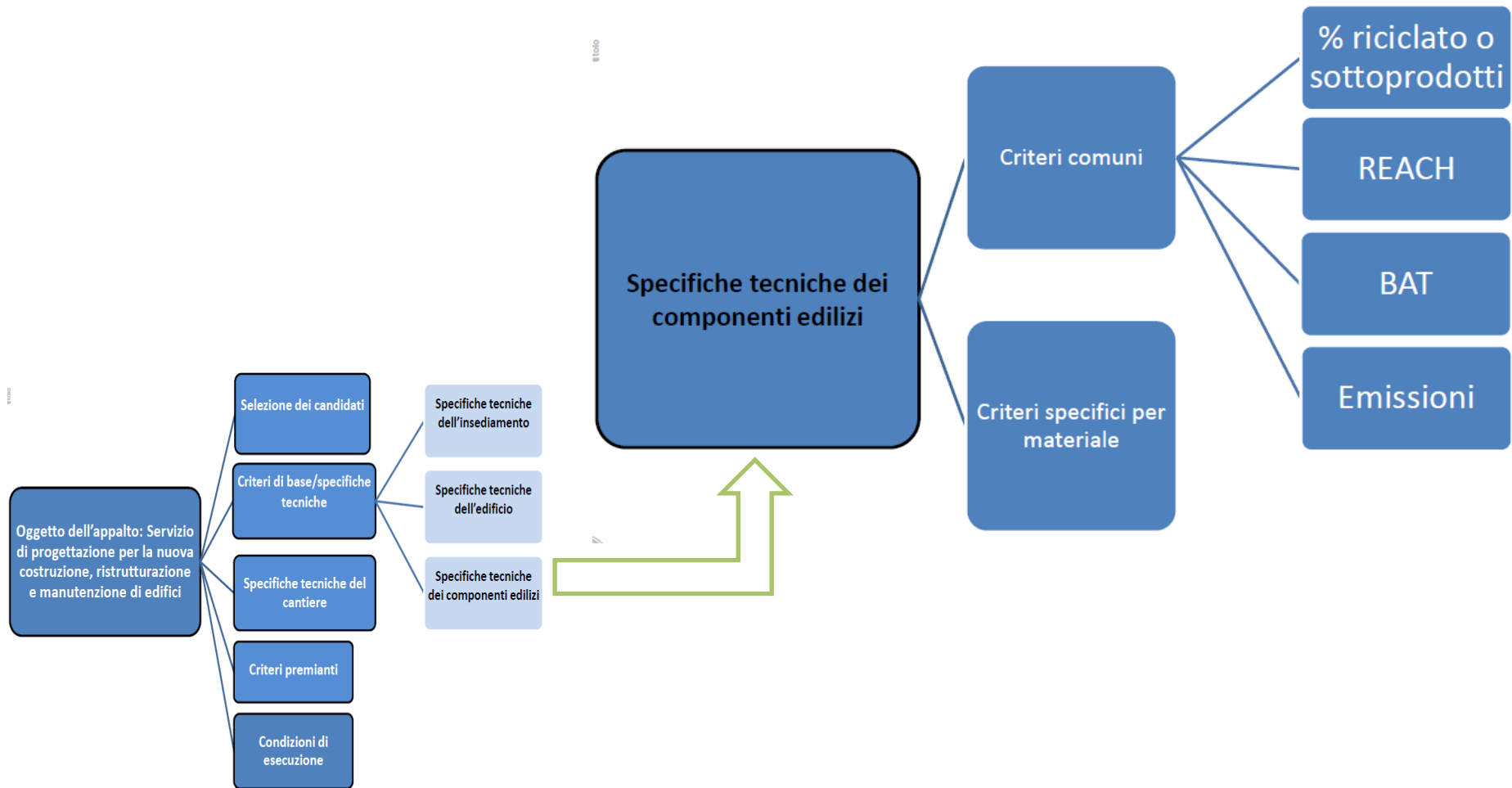
Per gli edifici non residenziali deve essere inoltre previsto un sistema di monitoraggio dei consumi idrici.

Verifica: per dimostrare la conformità al presente criterio, il progettista deve presentare una relazione tecnica, con relativi elaborati grafici, nella quale sia evidenziato lo stato ante operam, gli interventi previsti, i conseguenti risultati raggiungibili e lo stato post operam. Qualora il progetto sia sottoposto ad una fase di verifica valida per la successiva certificazione dell'edificio secondo uno dei protocolli di sostenibilità energetico-ambientale degli edifici (rating systems) di livello nazionale o internazionale, la conformità al presente criterio può essere dimostrata se nella certificazione

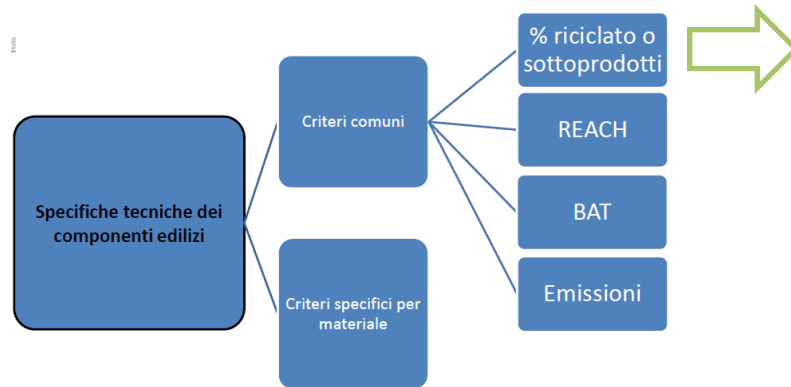
risultano soddisfatti tutti i requisiti riferibili alle prestazioni ambientali richiamate dal presente criterio. In tali casi il progettista è esonerato dalla presentazione della documentazione sopra indicata, ma è richiesta la presentazione degli elaborati e/o dei documenti previsti dallo specifico protocollo di certificazione di edilizia sostenibile perseguita.



Criteria di Base – specifiche tecniche dei componenti edilizi



Criteri di Base – specifiche tecniche dei componenti edilizi



2.4.2.5 Ghisa, ferro, acciaio

Per gli usi strutturali deve essere utilizzato acciaio prodotto con un contenuto minimo di materiale riciclato come di seguito specificato in base al tipo di processo industriale:

acciaio da forno elettrico: contenuto minimo di materiale riciclato pari al 70%.

acciaio da ciclo integrale: contenuto minimo di materiale riciclato pari al 10%.

Verifica: il progettista deve specificare le informazioni sul profilo ambientale dei prodotti scelti e deve prescrivere che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio. La percentuale di materia riciclata deve essere dimostrata tramite una delle seguenti opzioni:

una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025, come EPDIItaly© o equivalenti;

una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa, come ReMade in Italy® o equivalenti;

una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa che consiste nella verifica di una dichiarazione ambientale autodichiarata, conforme alla norma ISO 14021.

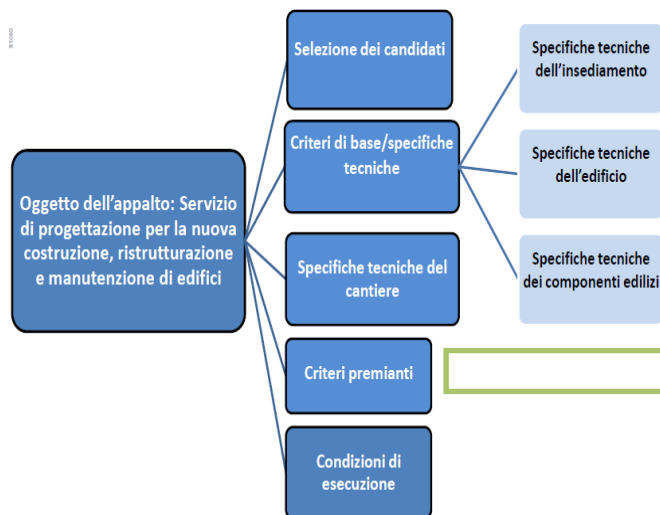
Qualora l'azienda produttrice non fosse in possesso delle certificazioni richiamate ai punti precedenti, è ammesso presentare un rapporto di ispezione rilasciato da un organismo di ispezione, in conformità alla ISO/IEC 17020:2012, che attesti il contenuto di materia recuperata o riciclata nel prodotto. In questo caso è necessario procedere ad un'attività ispettiva durante l'esecuzione delle opere. Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel relativo capitolato.

| Criteri Premianti

2.6.5 Distanza di approvvigionamento dei prodotti da costruzione

Viene attribuito un punteggio premiante pari a...(48) per il progetto di un nuovo edificio o per una ristrutturazione che preveda l'utilizzo di materiali estratti, raccolti o recuperati, nonché lavorati (processo di fabbricazione) ad una distanza massima di 150 km dal cantiere di utilizzo, per almeno il 60% in peso sul totale dei materiali utilizzati. Per distanza massima si intende la sommatoria di tutte le fasi di trasporto incluse nella filiera produttiva. Qualora alcune fasi del trasporto avvengano via ferrovia o mare si dovrà utilizzare un fattore moltiplicativo di 0.25 per il calcolo di tali distanze.

Verifica: il progettista deve compiere scelte tecniche che consentano di soddisfare il criterio e deve prescrivere che l'offerente dichiari, in sede di gara, tramite quali materiali soddisfa il criterio specificando per ognuno la localizzazione dei luoghi in cui avvengono le varie fasi della filiera produttiva ed il corrispettivo calcolo delle distanze percorse. Tale dichiarazione, resa dal legale rappresentante dell'offerente dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel relativo capitolato.



Il codice appalti e i CAM edilizia



Il Nuovo Codice appalti - LEGGE 15 aprile 2016 n.50

Art. 34. (Criteri di sostenibilità energetica e ambientale)

1. Le stazioni appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal **Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione** attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle **specifiche tecniche e delle clausole contrattuali** contenute nei criteri ambientali minimi adottati con **decreto del Ministro dell'ambiente** e della tutela del territorio e del mare



Il codice appalti e i CAM edilizia



Il Nuovo Codice appalti - LEGGE 15 aprile 2016 n.50

2. I criteri ambientali minimi definiti dal decreto di cui al comma 1 sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara per l'applicazione del **criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa**

Il suddetto decreto può stabilire che l'obbligo di cui al comma 1 si applichi anche per una quota inferiore al 50 per cento del valore a base d'asta. Negli altri casi il medesimo **obbligo si applica per gli affidamenti di qualunque importo, per almeno il 50 per cento del valore a base d'asta**, relativamente alle categorie di forniture e affidamenti **non connesse agli usi finali di energia** e oggetto dei criteri ambientali minimi.

Mentre si applica **per l'intero valore delle gare**, relativamente alle categorie di appalto con le quali si può conseguire l'efficienza energetica negli usi finali quali:

- a) acquisto di lampade
- b) attrezzature elettriche ed elettroniche d'ufficio;
- c) servizi energetici
- d) affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici e per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione.



Il codice appalti e i CAM edilizia



Il Nuovo Codice appalti - LEGGE 15 aprile 2016 n.50

3. Con **decreto del Ministro dell'ambiente** e della tutela del territorio e del mare **può essere previsto, altresì, l'aumento progressivo della percentuale del 50 per cento** del valore a base d'asta indicato al comma



Struttura e Contenuti dei CAM e fasi di appalto



- **Capitolati dei servizi da appaltare:**
 - **Gara Progettazione:** conforme al progetto di fattibilità tecnico-economica e conforme ai CAM
 - **Gara Affidamento Lavori:** conforme al progetto esecutivo e conforme ai CAM
- **Bandi di Gara** considerano, tra i criteri di aggiudicazione, specifiche tecniche premianti, come previsto dai CAM Edilizia;

Il codice appalti e i CAM edilizia

CAM edilizia : I bandi

Importo a base di gara circa 16 M€

ELEMENTI QUALITATIVI (peso 80/100)

a) Pianificazione, organizzazione e sviluppo del processo lavorativo

peso 30

b) Proposte migliorative delle prestazioni progettuali a carico dell'offerente

peso 30

c) Criteri ambientali minimi ai sensi dell'art. 34, comma 2, secondo periodo del d.lgs. 50/2016, applicabili nella fase di esecuzione e relative garanzie (criteri e presidi per il rispetto dell'allegato 2 al Decreto Ministero dell'Ambiente 11 gennaio 2017)

peso 10

d) Assistenza tecnica e manutenzione successiva all'esecuzione dei lavori

peso 10



Il codice appalti e i CAM edilizia

CAM edilizia : I bandi

Subcriteri e Punteggi

- | | |
|---|---------|
| c1) Sistemi di gestione ambientale – punto 2.1.1. dell'allegato 2 al D.M. 11.1.2017 | punti 2 |
| c2) Disassemblabilità di componenti e materiali utilizzati per la messa in opera – punto 2.4.1.1. dell'allegato 2 al D.M. 11.1.2017 | punti 2 |
| c3) Sostanze ad alto potenziale di riscaldamento globale – punto 2.4.1.4 dell'allegato 2 al D.M. 11.1.2017 | punti 2 |
| c4) Calcestruzzi – punto 2.4.2.1 dell'allegato 2 al D.M. 11.1.2017 | punti 2 |
| c5) Sostenibilità e legalità del legno – punto 2.4.2.3 dell'allegato 2 al D.M. 11.1.2017 | punti 2 |
| c6) Tramezzature e controsoffitti – punto 2.4.2.7 | |



La rendicontazione richiesta dai CAM



Le modalità di verifica

Per ogni criterio ambientale è indicata una “**verifica**” che deve essere soddisfatta tramite:

- **documentazione** che l’offerente è tenuto a presentare per comprovare la conformità del prodotto/servizio ai requisiti richiesti;
- **mezzi di presunzione di conformità**, ove esistenti, che la stazione appaltante può accettare al posto delle prove dirette;
- **controlli** per verificare il rispetto delle prescrizioni.



I CAM Edilizia e Protocolli Energetico-Ambientali (Rating System)

2.3.5.8 Radon

Nel caso che l'area di progetto sia caratterizzata da un rischio di esposizione al gas Radon secondo la mappatura regionale, devono essere adottate strategie progettuali e tecniche costruttive atte a controllare la migrazione di Radon negli ambienti confinati e deve essere previsto un sistema di misurazione e avviso automatico della concentrazione di Radon all'interno degli edifici. Il progettista deve verificare che i componenti utilizzati abbiano documentazione specifica in merito alla eventuale mitigazione di radon negli ambienti interni.

Verifica: per dimostrare la conformità al presente criterio il progettista deve presentare una relazione con i relativi elaborati grafici, nella quale siano evidenziati gli interventi che concorreranno alla mitigazione degli impatti da esposizione al Radon e siano riportate le informazioni richieste sulle caratteristiche dei componenti, utili alla mitigazione del rischio. Deve essere allegata anche una documentazione fotografica che attesti l'esatta e corretta esecuzione delle opere con data sovrainpressa.

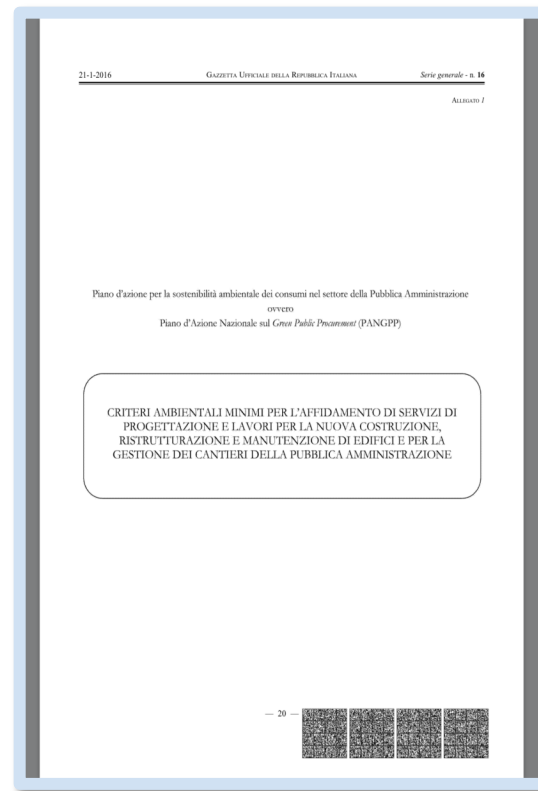
Qualora il progetto sia sottoposto ad una fase di verifica valida per la successiva certificazione dell'edificio secondo uno dei protocolli di sostenibilità energetico-ambientale degli edifici (rating systems) di livello nazionale o internazionale, la conformità al presente criterio può essere dimostrata se nella certificazione risultano soddisfatti tutti i requisiti riferibili alle prestazioni ambientali richiamate dal presente criterio. In tali casi il progettista è esonerato dalla presentazione della documentazione sopra indicata, ma è richiesta la presentazione degli elaborati e/o dei documenti previsti dallo specifico protocollo di certificazione di edilizia sostenibile perseguita.

La rendicontazione richiesta dai CAM

I CAM Edilizia e Protocolli Energetico-Ambientali (Rating System)

I CAM Edilizia sono allineati alla maggior parte dei principi sottesi a dai protocolli **Energetico-Ambientali (Rating System)**

I requisiti in comune possono essere una valida guida per l'individuazione delle strategie che si possono adottare per competere nel mercato del Green Building



Ecc....



La rendicontazione richiesta dai CAM

La guida GBC Italia



Associazione Green Building Council Italia
Linee guida per l'utilizzo dei protocolli LEED-GBC a supporto dei CAM Edilizia
Rev.1.1 - 10/07/2017

INDICE

Prefazione.....	3
Obiettivo delle linee guida	4
Struttura delle linee guida	4
L'approccio dei protocolli LEED e GBC	5
L'approccio dei criteri ambientali minimi (CAM) edilizia	6
Analisi	8
Conclusioni	60
Ringraziamenti	61



La formazione di GBC Italia



- La formazione per
- I protocolli energetico
ambientali e i green building
- Il ruolo dell'amministrazione
pubblica
- Conclusioni



La formazione di GBC Italia

La proposta GBC Italia

I corsi GBC Italia



A chi si rivolgono?



Ai professionisti che vogliono ottenere una qualifica riconosciuta e che vogliono approfondire la conoscenza degli strumenti tecnici legati al mondo del green building.

Alle aziende ed enti che vogliono approciare i temi dell'edilizia sostenibile e intendono posizionarsi all'interno del mercato del green building, comprendendone le opportunità e capendo come comunicarle agli interlocutori di interesse.



Perché iscriversi?



Per avvicinarti al mondo del green building e scoprire come il mercato dell'edilizia sta guardando sempre più ai temi della sostenibilità.



Perché essere un professionista accreditato secondo la ISO/IEC 17024 consente di essere riconosciuto come esperto di settore e l'acquisizione dei punteggi premianti dei CAM in edilizia.



Per rimanere sempre aggiornato su tutti gli aspetti della progettazione sostenibile. La filiera della sostenibilità si fonda soprattutto sulla costante innovazione tecnologica e processuale!



Perché tutti i nostri corsi sono tenuti da figure di riferimento nel settore, con numerose esperienze in ambito accademico e in quello tecnico-professionale.

Come iscriversi

Visita il nostro sito nella sezione FORMAZIONE, scegli il percorso formativo che ti interessa, scarica il modulo di iscrizione e invialo compilato a: formazione@gbcitalia.org.



La formazione di GBC Italia

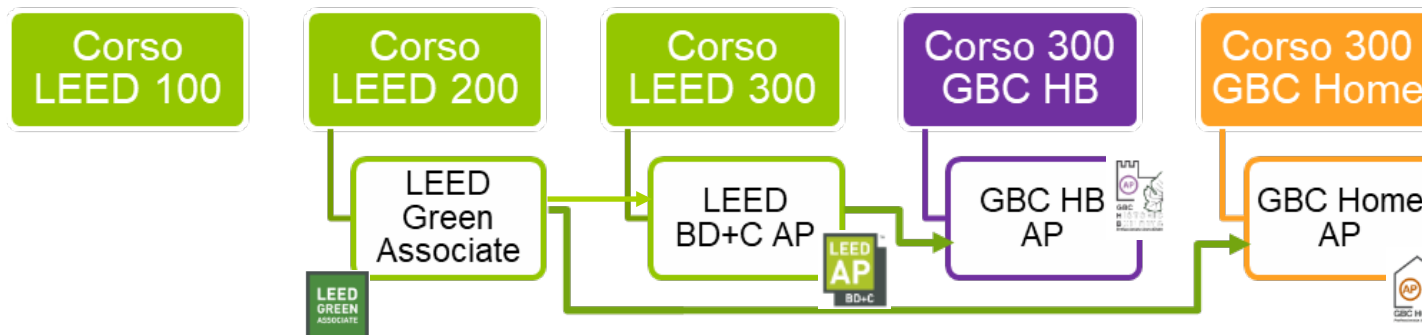
Corsi per qualifiche professionali



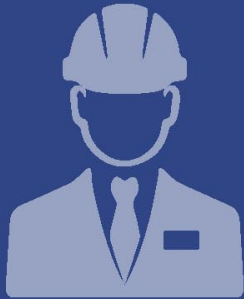
GBC Italia propone percorsi formativi mirati all'acquisizione di specifiche qualifiche che consentono al professionista di essere riconosciuto come esperto del settore del green building.

Qualificarsi come LEED Green Associate, LEED AP o GBC AP permette al professionista di proporsi quale gestore degli aspetti di sostenibilità sia nell'ambito di iniziative private che negli appalti pubblici.

A completamento dei percorsi formativi GBC Italia offre anche il servizio simulatore degli esami che il professionista deve sostenere per acquisire le singole qualifiche.



Corsi tecnici di specializzazione



Lo sviluppo dei green building richiede la messa in campo di nuove competenze. GBC Italia propone corsi di formazione specialistici mirati alla crescita professionale in ambiti specialistici innovativi, fra i quali l'uso del BIM per i green building e l'LCA di edificio nell'ambito delle certificazioni di sostenibilità energetico - ambientali. Scopri l'intero catalogo dei corsi specialistici nella sezione Formazione del sito di GBC Italia.

- The **business case** for green building
- I **prodotti** secondo i protocolli LEED e GBC Italia
- Introduzione alla **mappatura LEED/GBC**
- **Simulazione dinamica** per la certificazione LEED/GBC
- Processo di **commissioning**
- **Mandatory provisions** e disposizioni minime sulla ventilazione
- **LCA** applicato ai protocolli LEED v4 e BREEAM
- Corso **CAM Edilizia**
- Corso **GreenBIM**



Corsi per aziende



Questi corsi sono finalizzati a trasferire al management aziendale le conoscenze del settore dei green building e le relative opportunità di sviluppo tecnico commerciale. L'azienda può così acquisire le competenze per comprendere come caratterizzare i propri prodotti e servizi rispetto alle esigenze del mercato dell'edilizia sostenibile.

Il programma dei percorsi formativi viene elaborato e personalizzato da GBC in collaborazione con i referenti aziendali in funzione delle esigenze della singola organizzazione.

- **aggiornare il management aziendale sull'opportunità del mercato dei green building** e apprendere quali sono i processi che portano a certificare che un edificio è un green building
- dare gli **strumenti conoscitivi ai responsabili delle aree tecnico-commerciali** di comprendere quali loro prodotti e servizi possono essere associati a crediti LEED, GBC , ecc.. in modo che possano **far crescere delle professionalità interne** per la mappatura dei prodotti e servizi piuttosto che attivare in modo consapevole delle consulenze a riguardo.

Diventa Socio !

Dal 1 ottobre la quota associativa 2018 rimarrà valida per tutto il 2019 !



Questo è il momento perfetto per diventare socio!

Dal 1 ottobre fino al 31 dicembre, se entri in GBC Italia paghi la quota associativa 2018 che rimarrà valida anche per tutto il 2019!*

Perchè diventare socio? Questi solo alcuni dei vantaggi di cui puoi usufruire già da subito:



Opportunità di visibilità

Convegni, riviste di settore, sito di GBC Italia, newsletter e social media.



Logo Socio GBC Italia

Garanzia di indipendenza nel segno di un movimento sovranazionale.



Partecipa all'evoluzione del mercato

Condividi le tue conoscenze ed esperienze nel campo della sostenibilità.



Network di contatti del settore

A livello locale, nazionale e internazionale.



Green Building Council Italia

www.gbcitalia.org



Grazie dell'attenzione.

Green Building Council Italia
Piazza Manifattura, 1
38068 Rovereto (TN)

 0464 443452

 info@gbcitalia.org

 www.gbcitalia.org